

PROGETTO DI SVILUPPO INTEGRATO RIVOLTO A DONNE E BAMBINI
Regione delle Palani Hills, Tamil Nadu, India

Settembre 2014

ORGANIZZAZIONE PROPONENTE IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

ASSEFA (Association For Sarva Seva Farms) - INDIA

L'ASSEFA è un'organizzazione indiana di ispirazione gandhiana che da 45 anni lavora nelle campagne indiane per migliorare le condizioni economiche e sociali della popolazione dei villaggi. A tal fine progetta e realizza programmi multisettoriali per uno sviluppo olistico della comunità, che comprendono:

- ✓ la valorizzazione e integrazione delle risorse agricole: terreni, acqua e bestiame;
- ✓ la promozione di attività lattiero-casearie;
- ✓ la scolarizzazione dei bambini;
- ✓ il miglioramento delle condizioni sanitarie;
- ✓ varie forme di assistenza e previdenza sociale rivolte alle donne e agli emarginati;
- ✓ l'attenzione alla parità di genere.

Ad oggi l'ASSEFA ha coinvolto nei suoi programmi e offerto speranza per una vita più dignitosa a oltre un milione di famiglie in otto stati della Confederazione Indiana (Bihar, Jharkhand, Rajasthan, Madhya Pradesh, Maharastra, Karnataka, Pondicherry and Tamil Nadu), avvalendosi dell'aiuto di diverse migliaia di persone, tra dipendenti e volontari.

Il Progetto che viene qui illustrato si prefigge di migliorare la condizione sociale ed economica delle famiglie indigene e immigrate nella regione collinare dei Western Ghats, in Tamil Nadu, con particolare attenzione per le donne e i bambini.

RESPONSABILE DELL'ASSEFA	INDIA	RESPONSABILE DELLE SCUOLE	INCARICATO DELLA GESTIONE DEL PROGETTO
Mr. S Loganathan, Executive Director, ASSEFA, 279, Avvai Shanmugam Road, Royapettah, Chennai – 600 014, Tamil Nadu, India E-mail: assefa@md2.vsnl.net.in , Tel: + 91 44 28133203 / 28130026		Ms. Vasantha Program Director, ASSEFA Education Program No 1, Lady Doak College Road, Madurai – 625 002. E-mail: sssassefa@sancharnet.in	Mr. L.Kumar No 16, Rasathi Amman Street Pasumpon Nagar, Madurai – 625 003 E-mail: logankumar@rediffmail.com

BENEFICIARI DEL PROGRAMMA

Donne e bambini di famiglie indigene e immigrate.

INTRODUZIONE

Da quattro anni l'ASSEFA (Association for Sarva Seva Farms) opera nelle aree collinari di Palani – lungo il margine orientale dei Western Ghats, in Tamil Nadu – con l'obiettivo di sostenere le comunità indigene e immigrate a inserirsi nei processi di sviluppo sociale ed economico e a conseguire condizioni di vita migliori, in grado di soddisfare le necessità primarie.

In India i popoli indigeni vengono chiamati Adivasi, che significa 'residenti fin dai tempi più antichi'. Queste comunità sono tra le più marginalizzate e vulnerabili di tutta l'India, perché sono state progressivamente allontanate dalle foreste, da cui traevano ciò che era loro necessario per vivere; ormai si trovano a essere molto povere, analfabete, senza lavoro e private della terra. Questo processo di emarginazione e impoverimento è avvenuto anche nell'area interessata dal Progetto: mentre fino a qualche decina di anni fa le popolazioni delle Palani Hills traevano sostentamento dai prodotti della foresta e da una agricoltura di sussistenza, i cambiamenti socio-economici degli ultimi tempi hanno portato conseguenze negative sulle loro condizioni di vita: la riduzione delle foreste, l'imposizione di nuove regole nell'utilizzo dei suoi prodotti, l'intrusione di nuove forze economiche nello sfruttamento delle risorse e l'assenza di opportunità alternative di impiego hanno impoverito ed emarginato queste popolazioni. Attualmente gli agro-sistemi delle colline di Palani sono controllati e gestiti da grandi aziende che producono caffè, agrumi e monoculture di vari tipi di alberi.

LA SITUAZIONE GEOGRAFICA ED ECONOMICA

Colline e montagne

L'area di Thandikudi in cui si sviluppa il Progetto si trova nelle Palani Hills, rilievi collinari situati lungo il confine orientale della catena montuosa dei Western Ghats, nel Distretto di Dindugul, in Tamil Nadu. L'area è compresa tra 1⁰⁰ 22' latitudine Nord e 7⁷⁰ 59' longitudine Est, e si estende per una superficie di circa 2400 Km². La città principale è Kodaikanal, una delle località turistiche del Tamil Nadu. Nella zona si possono distinguere due aree, a seconda dell'altitudine: le Upper Palani Hills al di sopra dei 1800 metri e le Lower Palani Hills al di sotto dei 1800 metri. Queste colline formano i principali bacini idrografici di due fiumi, il Vaigai e l'Amaravathi. Qui si trovano sedici villaggi, otto nella zona più elevate e altrettanti nella parte più bassa.

Il clima

Il clima delle Palani hills varia con l'altitudine, a partire da quella pianura, tipico del resto del Tamilnadu, fino al clima temperato dei rilievi più alti. La piovosità media è elevata (1600 mm all'anno) grazie soprattutto al contributo del monzone che arriva da Nord-Est, e una quota minore dal monzone di Sud-Ovest. Queste colline ospitano una grande biodiversità, e sono una preziosa fonte di acqua per le pianure aride sottostanti.

Popolazioni residenti

Nelle zone interessate al Progetto abitano prevalentemente delle comunità tribali native dell'area, e delle comunità immigrate dalla pianura. Negli ultimi cinquanta anni si sono formati molti nuovi insediamenti umani nella fascia collinare più bassa, grazie alle maggiori possibilità di trovare fonti di sussistenza. Si distinguono varie popolazioni:

A. Paliyans e Pulayans: sono le principali popolazioni indigene, per lo più nomadi, che vivono in gruppi isolate lungo le pendici dei Western Ghats.

B. Mannadiyars: sono rappresentanti di una casta importante, e sono presenti in molti villaggi: ad essi erano state assegnate terre da coltivare fin dai tempi del Regno di Madurai, alcuni secoli fa. Anch'essi sono considerati popolazioni indigene delle Palani Hills.

C. Chettairs and Pillais: con questi nomi si individuano popolazioni provenienti dalla pianura, immigrate nelle aree collinari in cerca di lavoro.

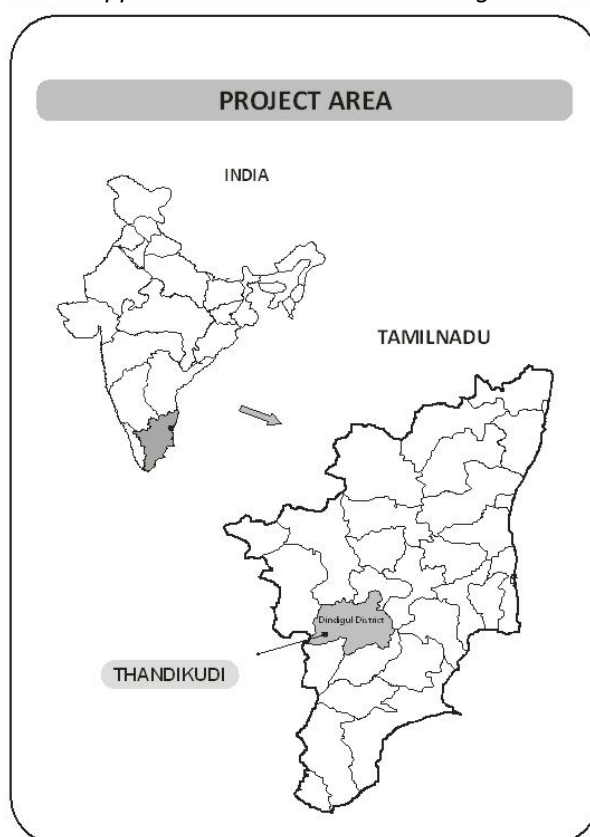
Le attività lavorative

L'occupazione principale è l'agricoltura. Tra coloro che possiedono terra la maggior parte ha appezzamenti inferiori a 2.5 acri. I contadini senza terra si guadagnano da vivere come braccianti.

Alle altitudini più elevate i contadini coltivano frutta (prugne, pere, e qualche tipo di mela), ortaggi (carote, cavolfiori, cardi), patate. Più in basso si coltivano caffè, arance, banane, pepe, e legumi (vari tipi di fagioli).

I gruppi di tribali, ancora legati a stili di vita tradizionali, raccolgono tuberi e praticano la caccia di piccoli animali nelle aree residue di foresta; in modesti appezzamenti di fianco ai loro insediamenti coltivano alcune varietà di miglio a scopo di sussistenza. Essi vivono in piccoli villaggi di capanne, o in colonie costruite dal governo a partire dagli anni '60 del secolo scorso, in un processo di sedentarizzazione. Molti tribali nativi delle Palani Hills hanno in parte assimilato le abitudini della società stanziale, ma restano tuttora emarginati, e lavorano come braccianti agricoli per la grandi proprietà.

Mapa dell'area interessata al Progetto



UNA PROGRESSIVA CONOSCENZA

Da quattro anni l'ASSEFA opera in questa regione con l'obiettivo di incentivare una migliore produzione agricola e l'allevamento del bestiame tra i contadini, proprietari di piccoli appezzamenti. Durante questo periodo l'ASSEFA ha lavorato a stretto contatto con la popolazione locale e ha così potuto venire a conoscenza delle diverse difficoltà che questa si trova a dover affrontare.

Nella zona vivono comunità che hanno origini e modi di vita molto diversi le une dalle altre. I tribali (Adivasi) preferiscono vivere per conto loro, isolati dagli altri. Coloro che sono immigrati qui dalla pianura, d'altro canto, sono in genere portati a sfruttare le risorse locali. E poi ci sono i grandi proprietari terrieri, molto più ricchi del resto della popolazione.

Le comunità locali sono quindi eterogenee e raramente interagiscono, anzi, esiste una sorta di sfiducia da parte degli uni nei confronti degli altri che a volte porta a dissidi. Questo stato di cose ha effetti negativi soprattutto su donne e bambini, le categorie più indifese.

L'ASSEFA ritiene che si debba cercare di appianare i sentimenti di reciproca sfiducia e creare i presupposti per la coesione tra le varie comunità.

Inoltre mancano strutture che offrano una assistenza sanitaria appropriata. La gente in genere non riesce ad avere sufficiente cura della propria salute. In caso di malattia le persone sono costrette a viaggiare fino alla pianura per trovare un medico. La gente più povera non ha modo di pagare le spese del viaggio e continua a vivere con i propri malanni.

Parimenti, la mancanza di adeguate strutture scolastiche porta le famiglie a rinunciare a far frequentare ai bambini una scuola. Solo le famiglie più abbienti possono permettersi di iscrivere i figli alle scuole residenziali che si trovano nelle zone di pianura. Per cercare di risolvere questo problema, nel 2011 l'ASSEFA ha dato avvio a una scuola che accoglie i bambini e le bambine delle comunità tribali, indigene e immigrate.

INIZIATIVE GIA' REALIZZATE

La scuola: un punto di partenza importante

Sulle Palani Hills l'ASSEFA ha investito molte risorse nel settore scolastico. Da quando si è dato inizio alla costruzione delle prime aule a oggi sono trascorsi pochi anni ma i risultati sono particolarmente significativi. La scuola costruita dall'ASSEFA si trova a un'altitudine di circa 1.500 metri presso il villaggio di Batlangadu, vicino a Thandikudi, nel Distretto di Dindigul, in Tamil Nadu. La principale cittadina della regione è Kodaikanal, una rinomata stazione turistica di montagna, che si trova a 40 km di distanza.

Le caratteristiche più salienti della scuola sono elencate qui di seguito:

- ✓ viene data priorità alle iscrizioni di bambini e bambine appartenenti a comunità tribali e indigene o comunque a famiglie disagiate, in una condizione socio-economica precaria;
- ✓ particolare attenzione viene prestata ai bambini con una situazione familiare difficile, ad esempio con un solo genitore o senza genitori, oppure a bambini fisicamente disabili;
- ✓ la scuola ha ottenuto l'approvazione ufficiale del Governo per l'insegnamento fino al 10° anno di studi: questo permette agli studenti che lo desiderano di proseguire gli studi presso altre strutture scolastiche;
- ✓ gli edifici scolastici sono stati costruiti – nel rispetto delle normative del Governo – utilizzando risorse locali per un totale di 35 milioni di Rupie (circa 430.000,00 Euro).

Le infrastrutture, su una superficie complessiva di 945 mq, comprendono 10 aule, un laboratorio,

una biblioteca, 2 locali per l'educazione fisica e attività integrative, locali per l'amministrazione e per la residenza degli insegnanti, servizi igienici, un'ampia area all'aperto per la ricreazione.

La scuola è provvista di acqua potabile, di banchi e sedie e di muro di cinta, e sono stati costruiti dei bacini di raccolta dell'acqua piovana

E' stato attivato un servizio di trasporto con scuola-bus.

Ad oggi sono 235 gli studenti che frequentano la Scuola ASSEFA, provenienti da 16 villaggi della zona, alcuni dei quali si trovano a 20-30 km di distanza. Sono stati avviati corsi che vanno dall'asilo alla terza media, sotto la guida di 12 insegnanti. Una quindicina di bambini provengono da famiglie di Adivasi.

Programmi differenziati

L'ASSEFA sta coinvolgendo sempre più la popolazione locale in programmi differenziati, dei quali alcuni prevedono interventi nel settore agricolo e zootecnico, altri sono specificamente rivolti alle donne, altri programmi ancora hanno lo scopo di migliorare le condizioni sanitarie, abitative e igieniche delle comunità.

Per sostenere il fondamentale ruolo che la donna riveste nella famiglia e nella comunità del villaggio e offrire opportunità lavorative anche al di fuori del settore agricolo, l'ASSEFA ha costituito uno specifico fondo a rotazione destinato alle donne, che è finalizzato a sostenere piccole attività generatrici di reddito. A ogni donna viene data in prestito una somma che varia dalle 5.000 alle 10.000 Rupie, con cui l'interessata può dare avvio a un piccolo tea-shop o a una piccola drogheria, organizzare la vendita di frutta e verdura o di tessuti, acquistare qualche capra o anche acquistare semi, concimi, piccole attrezzature per il lavoro agricolo.

I prestiti vengono restituiti in 20 rate settimanali con un interesse del 13,5% e contribuiscono a creare un fondo che è disponibile per richieste di altre donne, a rotazione. Il 3,5% dell'interesse serve per la copertura delle spese amministrative e il 10% viene destinato al fondo comune. I movimenti di denaro inerenti ai prestiti avvengono esclusivamente tramite bonifico bancario, quindi coloro che ancora non ce l'hanno devono aprire un conto in banca. Ad oggi, 394 donne hanno usufruito di questo programma.

La collaborazione di ASSEFA Italia e dei Gruppi ASSEFA

Fin dall'inizio del progetto sulle Palani Hills l'ASSEFA Italia e i Gruppi ASSEFA locali hanno partecipato al finanziamento delle varie attività. Nel Maggio 2014, avendo intenzione di estendere i programmi di intervento ad altri beneficiari, l'ASSEFA India ha inviato ad ASSEFA Italia una nuova proposta di contributo finanziario distribuito su tre anni.

Il nuovo progetto comprende programmi e voci di spesa diversi: organizzazione di unità sanitarie mobili, pubblicazione di materiale educativo sulla nonviolenza, ristrutturazione di un edificio per farne un ostello per studenti, copertura di parte dei costi di gestione della nuova scuola e iniziative specifiche rivolte alle donne e ai bambini.

DETTAGLI DEL PROGETTO DI SVILUPPO INTEGRATO

La richiesta di finanziamento presentata dall'ASSEFA India comprende le seguenti attività.

1. ASSISTENZA SANITARIA

La popolazione locale, soprattutto le donne e i bambini, non si trova generalmente in buone condizioni di salute. Mancano le risorse economiche per affrontare le situazioni di malattia e non

c'è ancora sufficiente coscienza del senso di prendersi cura della salute. L'ASSEFA propone di intervenire con alcuni programmi diversificati.

Unità sanitarie mobili (9 cliniche mobili con il coinvolgimento previsto di 2.250 persone)

Si organizzeranno unità sanitarie mobili una volta all'anno nelle zone di Thandikudi, Adalur e Pannaikadu, interessando circa 250 persone per ciascuna unità ogni anno.

L'ASSEFA farà da tramite con alcuni ospedali privati di Madurai che hanno in corso delle convenzioni con il Governo per intervenire in aree marginali, dove non esistono strutture sanitarie fisse. Alcune direttive del Tamil Nadu prevedono che programmi sanitari di questo genere siano attuati con la compartecipazione di istituzioni locali per l'organizzazione pratica dell'intervento, ad esempio organizzazioni non governative quale è l'ASSEFA. Le persone con problemi sanitari di minore entità riceveranno un trattamento presso l'unità sanitaria stessa, mentre coloro che sono affetti da patologie più gravi verranno indirizzati ad ospedali di Madurai dove riceveranno gratuitamente le cure adeguate.

A carico dell'ASSEFA sono tutti i costi organizzativi, ossia la promozione dell'iniziativa tramite volantini e affissi, il coinvolgimento della popolazione locale, i cibi e le bevande per il gruppo di medici e il personale paramedico (15-20 persone), il trasporto in ospedale a Madurai dei pazienti che richiedono ulteriore trattamento.

Coscienzizzazione delle donne sull'importanza di mantenere buone condizioni di salute (300 persone)

E' in programma la distribuzione di materiale informativo per aiutare le donne a diventare più consapevoli dell'importanza della salute e per metterle a conoscenza dei servizi sanitari che sono a disposizione dei cittadini, a cui si può rivolgersi in caso di necessità.

Si prevede di preparare dei pieghevoli e dei manifesti sui disturbi più comuni nella zona, come l'anemia, il diabete e le patologie dell'apparato respiratorio, e di distribuirli a 100 famiglie ogni anno.

Fornitura di apparecchiature per la potabilizzazione dell'acqua (45 famiglie)

Nella zona coinvolta nel progetto è molto raro avere acqua potabile a disposizione e ciò comporta una facile diffusione di alcune malattie. L'unico metodo che la gente ha per bere acqua igienicamente sicura è farla bollire. Poiché si usa legna da ardere per fare il fuoco e non ci sono nelle case sistemi efficaci di ventilazione, il fumo inalato contribuisce nel tempo a provocare irritazione dell'apparato respiratorio, che diviene così più sensibile alle infezioni.

Il progetto propone di mettere a conoscenza della popolazione metodi diversi per ottenere acqua pura e di fornire assistenza finanziaria per comprare gli strumenti idonei. In particolare si intende fornire alle famiglie dei sistemi di purificazione della capacità di 10-15 litri, basati sul processo di ultrafiltrazione per osmosi inversa e alimentati a motore (elettrico o non). Il sistema comprende due contenitori: uno in cui si raccoglie l'acqua purificata, l'altro in cui la si può poi conservare.

Gestione del programma

Per seguire le attività in campo sanitario sarà impiegato un operatore con specifiche competenze, preferibilmente una donna, che sarà tenuta a frequentare un corso di formazione nei vari settori di intervento: organizzazione delle unità sanitarie mobili, verifica dei risultati, coscientizzazione delle donne sui temi inerenti alla salute ed educazione sanitaria per i bambini.

2. MODALITA' E STRUMENTI PER L'APPRENDIMENTO DELLA NONVIOLENZA

Si propone di ideare alcuni strumenti per l'apprendimento della nonviolenza da usarsi soprattutto tra le donne e i bambini, nell'intento di superare il sentimento di reciproca sfiducia presente tra le comunità locali e arrivare a una situazione di coesione. Tale materiale educativo sarà dedicato specificamente alle donne e ai bambini, differenziandolo per questi ultimi in base all'età (fino ai 5 anni, tra i 6 e i 10 anni, tra gli 11 e i 14 anni).

Per preparare questi strumenti didattici si prevede di organizzare dei gruppi di lavoro e di realizzare dei seminari con la partecipazione di tutte le parti interessate, cioè studiosi dell'argomento, insegnanti, bambini e rappresentanti della comunità.

Si propone di stampare il materiale didattico in 2.000 copie per ciascun livello d'età: tale materiale sarà fornito dapprima alla scuola ASSEFA di Thandikudi, e in seguito anche ad altre scuole ASSEFA e ai futuri Centri di Sviluppo.

Verrà impiegata una persona, una donna preferibilmente, per la formazione degli insegnanti prescelti su questo programma di studi e per una verifica periodica. Tale persona avrà anche il compito di insegnare alle donne diversi metodi per alleviare lo stress – yoga incluso – e fornirà loro le competenze per offrire assistenza psicologica con cadenza regolare alle donne e ai bambini che la richiedono.

Infine si prevede di verificare quale efficacia abbia avuto l'iniziativa dell'apprendimento della nonviolenza dopo un anno di pratica. Si propone di dare l'incarico di tale valutazione a dei professionisti. A seconda dei risultati che darà la valutazione, si deciderà come procedere.

3. PROGRAMMA EDUCATIVO PER BAMBINI IN CONDIZIONI DISAGIATE

L'ASSEFA offrirà a 275 bambini e bambine di famiglie in condizioni disagiate un programma educativo completo, con l'obiettivo di svilupparne le capacità intellettuali, le abilità manuali e un armonioso sviluppo fisico.

Il programma includerà: lettura e scrittura della lingua Tamil e della lingua Inglese; apprendimento delle scienze (fisiche, chimiche, ambientali), delle scienze sociali e della matematica; competenze psico-sociali (*life skill education secondo l'OMS*); sviluppo del fisico attraverso la pratica di vari sport e giochi.

Tra gli insegnamenti per lo sviluppo psico-sociale sono compresi: yoga e meditazione, promozione della salute, formazione alla nonviolenza, addestramento pratico all'artigianato, alla sartoria e al cucito.

Gli insegnanti della scuola saranno tenuti a frequentare periodicamente dei corsi di formazione e aggiornamento organizzati dall'ASSEFA (Dipartimento dell'Istruzione), in modo da garantire la buona qualità dell'insegnamento offerto ai bambini.

Agli studenti sarà fornito il necessario materiale didattico, compresi libri e quaderni.

A parte quanto descritto, per la realizzazione del progetto sarà necessario provvedere al pagamento delle spese per gli stipendi degli insegnanti, per i corsi di aggiornamento e gli spostamenti, per il materiale didattico. Per far fronte a queste spese i genitori dei bambini che frequentano la scuola pagheranno una quota annuale prefissata, che si prevede porti nel tempo a costituire un fondo di riserva. Quando terminerà il sostegno finanziario esterno, i proventi generati da questo fondo saranno utilizzati per la gestione della scuola.

4. SENTIRSI A CASA LONTANO DALLA FAMIGLIA

L'ASSEFA intende allestire delle strutture per offrire vitto e alloggio agli studenti che provengono dalle località montane più distanti, in modo che possano sentirsi a casa se pur le loro famiglie sono

lontane. Un edificio di proprietà dell'ASSEFA, che si trova a breve distanza dalla scuola, sarà ristrutturato e reso adatto a ospitare 25 studenti.

5. PROGRAMMA SPECIFICO PER LE DONNE

Come parte del programma per l'emancipazione delle donne, si propongono le attività seguenti attività.

Prestiti per attività che generano reddito

Le donne che vivono in queste zone collinari sono solo in parte alfabetizzate e costituiscono un settore fragile nel contesto della comunità. Le loro relazioni sociali sono in genere limitate ai membri della famiglia. E' situazione comune che le donne contribuiscano al sostegno economico della famiglia in quanto il marito non riesce a guadagnare a sufficienza, pur adattandosi spesso a lavorare molto lontano da casa.

Generalmente le donne lavorano in agricoltura o nell'allevamento del bestiame, svolgono piccole attività commerciali, praticano attività di cucito. A questo vanno aggiunti il lavoro e le responsabilità in ambito familiare.

Il progetto prevede di sostenere finanziariamente 125 donne in tre anni, in modo che possano rendere più sicure e continuative le attività che già eventualmente svolgono, oppure che possano dare inizio a nuove attività che aumentino il reddito della famiglia.

Centri di sviluppo destinati a donne e bambini

In tre dei villaggi principali della zona è previsto l'avviamento di altrettanti "Centri per lo sviluppo" destinati soprattutto a donne e bambini. In tal modo si vuole facilitare il radicamento dell'ASSEFA sul territorio e agevolare il rapporto tra coloro che aderiscono ai progetti e gli operatori ASSEFA. Questi Centri saranno anche utilizzati come sedi di corsi serali offerti ai bambini che hanno abbandonato la scuola oppure che, pur continuando ad andare a scuola, hanno difficoltà di apprendimento. Si pensa che ogni Centro possa accogliere 50 bambini per anno.

RISULTATI ATTESI

Al completamento del programma proposto, si prevede di raggiungere gli obiettivi qui di seguito elencati.

- ✓ Le famiglie che risiedono in 25 villaggi potranno usufruire di unità sanitarie mobili, così che le persone affette da varie patologie comuni nella zona saranno sottoposte gratuitamente a cure adeguate.
- ✓ Circa 300 persone, in maggioranza donne, saranno più consapevoli di quanto sia importante prestare attenzione alla salute.
- ✓ Attraverso il sostegno finanziario previsto dal programma, 45 famiglie potranno acquistare degli apparecchi per la purificazione dell'acqua e usufruiranno di acqua potabile, evitando così di contrarre malattie trasmesse da acqua contaminata.
- ✓ Tra le donne e i bambini saranno divulgati idonei strumenti didattici per l'apprendimento della nonviolenza e la sua messa in pratica nella risoluzione dei conflitti. L'efficacia di questo intervento sarà valutata da una apposita commissione.
- ✓ Circa 275 bambini e bambine provenienti da famiglie tribali e da famiglie locali indigenti potranno frequentare la scuola ASSEFA, dove viene proposta una educazione olistica per sviluppare nei giovani attitudini positive (*di fiducia nelle proprie capacità, e di empatia verso gli altri*).

- ✓ Sarà resa disponibile una struttura residenziale per ospitare gli studenti le cui famiglie abitano lontano così che sia per loro possibile continuare il corso di studi presso la scuola ASSEFA.
- ✓ Presso i tre previsti “Centri per lo sviluppo” 150 bambini con difficoltà di apprendimento o che hanno abbandonato gli studi a causa delle condizioni disagiate delle famiglie di appartenenza potranno avvalersi di un adeguato supporto didattico.
- ✓ Saranno concessi prestiti a 125 donne in condizioni di disagio così che riescano ad avviare delle attività che generano reddito.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Nella scuola ASSEFA lavorano insegnanti qualificati, personale non insegnante, autisti e un guardiano. che sono. Il personale della scuola, sotto la guida e la supervisione di Miss Vasantha, Direttrice del programma educativo dell'ASSEFA, si occuperà della formazione di 275 studenti.

Un gruppo di lavoro formato dagli insegnanti stessi e da studiosi della nonviolenza preparerà gli strumenti didattici per l'apprendimento della nonviolenza, per lo sviluppo delle competenze psico-sociali e per l'addestramento alle capacità manuali, e si occuperà della formazione degli operatori.

Le altre iniziative in programma saranno organizzate e seguite dagli operatori ASSEFA che già lavorano nelle sedi di Thandikudi, Pannaikadu e Adalur.

VERIFICHE E RELAZIONI PERIODICHE

Sarà cura dell'Ufficio Centrale dell'ASSEFA provvedere a periodiche verifiche sull'andamento del programma.

In base alle richieste dell'agenzia finanziatrice, saranno inviate delle relazioni intermedie, integrate da un resoconto finanziario e da fotografie illustrative del progetto.

DURATA DEL PROGETTO

La durata prevista del progetto è di tre anni a partire dal ricevimento della prima rata di finanziamento.

PREVENTIVO DI SPESA

Le spese a preventivo da sostenere in India su tre anni ammontano in totale a 5.926.200 Rupie, pari a **74.077,00 Euro** (cambio 1 Euro = 80 Rupie), così suddivisi:

- PRIMO anno: Euro 29.833,00
- SECONDO anno: Euro 22.286,00
- TERZO anno: Euro 21.958,00

Il costo complessivo del progetto include il 3% per spese amministrative e missioni di verifica dell'ASSEFA Italia e ammonta a **76.299,00 Euro**.

Nella **TABELLA** allegata il preventivo di spesa è ripartito per singole voci.

PROGETTO DI SVILUPPO INTEGRATO RIVOLTO A DONNE E BAMBINI – Regione delle Palani Hills, Tamilnadu, India

PREVENTIVO DI SPESA ANNI 2014/2017 (IN EURO)

INIZIATIVE	1° ANNO		2° ANNO		3° ANNO	
	Dettaglio	Spese in India	Dettaglio	Spese in India	Dettaglio	Spese in India
1. Assistenza sanitaria						
Unità sanitarie mobili (250 famiglie per unità)	<i>3 unità</i>	591,00	<i>3 unità</i>	591,00	<i>3 campi</i>	591,00
Materiale informativo su norme sanitarie di base	<i>100 persone</i>	131,00	<i>100 persone</i>	131,00	<i>100 persone</i>	131,00
Filtri per l'acqua	<i>10 famiglie</i>	328,00	<i>15 famiglie</i>	492,00	<i>20 famiglie</i>	656,00
Spese per l'operatore sanitario (salario, viaggi, formazione)	<i>1 operatore</i>	630,00	<i>1 operatore</i>	630,00	<i>1 operatore</i>	630,00
Totale		1.680,00		1.844,00		2.008,00
2. Modalità e strumenti per l'apprendimento della nonviolenza						
Seminari e riunioni		1.312,00				
Stampa di materiale didattico sulla nonviolenza	<i>6000 copie</i>	5.906,00				
Insegnamento / diffusione delle informazioni	<i>1 persona</i>	788,00	<i>1 persona</i>	788,00	<i>1 persona</i>	788,00
Verifica dell'efficacia dell'iniziativa				656,00		
Totale		8.006,00		1.444,00		788,00
3. Programma educativo per bambini in condizioni disagiate						
Spese per gli insegnanti (salario, viaggi, formazione)	<i>11 insegnanti</i>	8.662,00	<i>11 insegnanti</i>	8.662,00	<i>11 insegnanti</i>	8.662,00
Materiale didattico per gli alunni	<i>250 bambini</i>	1.641,00	<i>275 bambini</i>	1.805,00	<i>300 bambini</i>	1.969,00
Totale		10.303,00		10.467,00		10.631,00
4. Sentirsi a casa lontano dalla famiglia						
Modifiche dell'edificio esistente per poter ospitare gli studenti		4.594,00				
Totale		4.594,00				
5. Programma specifico per le donne						
Prestiti per attività che generano reddito	<i>25 donne</i>	3.281,00	<i>50 donne</i>	6.562,00	<i>50 donne</i>	6.562,00
Centri di sviluppo destinati a donne e a bambini	<i>3 centri</i>	1.969,00	<i>3 centri</i>	1.969,00	<i>3 centri</i>	1.969,00
Totale		5.250,00		8.531,00		8.531,00
Totale generale		29.833,00		22.286,00		21.958,00

Cambio 1 Euro = 80 Rupie